

Hydraspar

# Hydraspar, eolico made in Napoli Un Mediterraneo di energia pulita

Crescono le rinnovabili. E anche le iniziative indirizzate a ridurne i costi. Ora, arriva Hydraspar, una piattaforma creata per abbattere i costi dell'eolico galleggiante. Gli scienziati dell'Ipcc, il Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici dell'Onu, nel loro sesto rapporto del marzo scorso hanno confermato l'efficacia di una transizione energetica verso le rinnovabili, basata principalmente su solare ed eolico. Per loro è la migliore soluzione tecnologica in grado di avere un



impatto importante sul climate change e sul contenimento dei suoi effetti entro il 2030. Per questo, Seapower, il centro di ricerca partecipato dall'Università Federico II di Napoli, che studia da 30 anni i sistemi innovativi per la produzione di energia rinnovabile dal vento e dal mare, ha ideato Hydraspar. Quando il mare è troppo profondo, a più di 30 metri, diventa diseconomico fissare la torre delle turbine eoliche sul fondale. E' quindi necessario utilizzare le torri eoliche vincolate a una piattaforma galleggiante da ancorare al fondo del mare con

opportuni ormeggi. Nel Mediterraneo esiste l'unica opportunità di sfruttare la risorsa vento, come confermano le richieste di concessione oggi in corso per impianti eolici offshore, tutti con aerogeneratori fissati a piattaforme galleggianti. In questo contesto si iscrive l'innovazione di Seapower, che ha chiuso con successo il primo sviluppo di una piattaforma galleggiante per aerogeneratori, con test sperimentali e un prototipo in scala nella vasca navale della Federico II, per favorire l'adattabilità di uno stesso design a siti con diverse condizioni meteo-marine. Ora, è atteso il brevetto di Hydraspar, ma il team di ricerca è già al lavoro sullo scaling-up della piattaforma ottimizzata per gli aerogeneratori nel Mediterraneo.

